



La sfida: *uscire rafforzati dall'emergenza*

Andrea Laguardia, responsabile Pulizie, Servizi Integrati, Fm, Igiene Ambientale e Ristorazione di Legacoop Produzione&Servizi, nata dall'unione della Produzione e Lavoro e quella dei Servizi, sottolinea il ruolo essenziale delle imprese in questo momento di emergenza: "Una crisi che rafforza il ruolo del settore e dei soggetti di rappresentanza".

Era necessaria quest'emergenza per ricordare al mondo (dai vertici alla base dell'opinione pubblica) che esistiamo?

"Sono anni che combattiamo per vedere riconosciuto il ruolo fondamentale dei servizi di pulizia e sanificazione, ma purtroppo paghiamo il prezzo di un settore ritenuto ai margini dell'economia. Nell'immaginario collettivo le pulizie, nella maggior parte dei casi, sono associate a lavori umili a basso valore aggiunto. Nel momento in cui la comunità scientifica ha scoperto che il virus Covid-19 resiste sulle superfici degli ambienti chiusi fino a nove giorni, le sanificazioni sono diventate centrali nei processi di contenimento della diffusione del virus e sono aumentate le richieste dei servizi di sanificazione ad alta specializzazione. In molti casi,

le nostre cooperative, hanno potuto dimostrare la loro alta capacità di innovazione nel settore e hanno saputo rispondere all'emergenza senza farsi trovare impreparati in stretta collaborazione con le stazioni appaltanti. Malgrado questo il settore delle pulizie e della sanificazione, purtroppo non vede il giusto riconoscimento da parte della politica e della pubblica amministrazione in generale e viene relegato a settore marginale rispetto ad altre attività economiche. L'irreperibilità dei Dpi è figlia di questa cultura, che mette in secondo piano i lavoratori delle pulizie rispetto ad altri, malgrado combattano sullo stesso fronte. Verrebbe fin troppo facile dire "l'avevamo detto", ma l'emergenza che stiamo attraversando nella sua drammaticità può rappresentare il tornante di una strada che non si potrà ripercorrere al contrario. Le sanificazioni diventano da oggi in poi, indispensabili per vivere e lavorare in un mondo più sicuro."

Cosa si può/deve fare affinché, anche ad emergenza finita, il settore continui ad emergere ed essere riconosciuto anche dall'opinione pubblica?

"Sanificare i luoghi dove viviamo e lavoriamo, deve rientrare nella attività primarie ed essenziali. Qualcuno immagina ancora un mondo dove si potrà tagliare la spesa pubblica per questo tipo di servizi, così come abbiamo vissuto nel settore negli ultimi dieci anni? Mai come in questo periodo la pulizia e la sanificazione degli ambienti in cui viviamo diventa centrale per ostacolare l'arrivo di nuove epidemie. Incentivare i servizi di pulizia professionale di



Andrea Laguardia, responsabile Pulizie, Servizi Integrati, Fm, Igiene Ambientale e Ristorazione di Legacoop Produzione&Servizi

scuole, ospedali, uffici pubblici e privati, cura del verde pubblico e pulizia delle strade. Il mondo cooperativo ha raggiunto, in questo settore, livelli altissimi di professionalità e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile, introducendo prodotti e servizi scientificamente approvati che permettono di vivere e lavorare in totale sicurezza. Quello che oggi è considerata attività emergenziale, deve diventare la normalità anche attivando processi di progettazione pubblico/privato, rinnovando per questi servizi il principio di sussidiarietà. Servono quattro azioni: permettere alle imprese di investire in innovazione e ricerca anche attraverso fondi pubblici, la fine definitiva di gare al massimo ribasso incentivando le procedure negoziate dove le imprese possano esprimere al massimo la propria capacità imprenditoriale, formazione per il personale costante, una nuova

consapevolezza delle parti sociali inaugurando un periodo di rinnovata collaborazione. Per le imprese cooperative al centro ci sono le persone, i nostri soci-lavoratori che in questi giorni stanno combattendo una guerra sul fronte, negli ospedali in primis. La prima battaglia è stata quella di far capire che i nostri lavoratori erano esposti allo stesso modo del personale ospedaliero e che quindi dovevano essere destinati anche loro dei DPI distribuiti dalla Protezione Civile. I video sui social degli applausi agli operatori delle pulizie negli ospedali sono aumentati, un gesto banale che ha trasformato gli "invisibili" in "visibili". Era ora. Gli applausi finiranno, ma non dovrà terminare l'attenzione per l'importanza del settore della pulizia/sanificazione e le donne e gli uomini del settore dovranno avere il giusto riconoscimento, anche economico. Questa consapevolezza si deve trasformare in aumento della spesa pubblica per questo tipo di servizi, l'Italia non si può più permettere di risparmiare su un settore, che diventa essenziale. La prossima epidemia, va combattuta da subito, sanificando costantemente i luoghi in cui viviamo."

Quale dovrà essere, secondo lei, il ruolo delle associazioni di categoria e della vostra in particolare, in questo processo?

"Con l'emergenza Coronavirus si sfata anche un altro mito, la supposta crisi dei soggetti di rappresentanza. In questo periodo, insieme alle altre associazioni datoriali, stiamo svolgendo un ruolo di pubblica utilità. Il susseguirsi continuo di atti normativi, sia nazionali che locali, ha creato un ginepraio inestricabile per le imprese. Noi abbiamo svolto in primis il ruolo di interpretare le norme e abbiamo fatto da interfaccia tra imprese e pubblica ammini-

strazione, senza il nostro ruolo sarebbe stato il caos totale, le imprese si sarebbero smarrite nell'affrontare il nuovo impianto normativo. Il nostro ruolo sarà determinante per consolidare quanto emerso con l'emergenza, la centralità dei servizi di sanificazione. Soltanto con la rappresentanza e l'intermediazione sarà possibile difendere e far evolvere il nostro settore. Cruciale sarà anche l'unità del settore tra le associazioni datoriali, non sono tra quelle che rappresentano i servizi, ma anche con un rapporto inedito con i rappresentanti dei produttori di materiali e macchinari per le pulizie. L'innovazione deve essere al centro del nostro agire, soprattutto in un'ottica di economia sostenibile. Allo stesso tempo bisogna superare un periodo di crisi nelle relazioni sindacali, da parte di tutti c'è bisogno di una maggiore consapevolezza del ruolo centrale delle persone che lavorano nel nostro settore, bisogna superare le diffidenze e la difesa aprioristica della propria bandiera concentrandosi sui problemi in modo pragmatico. Bisogna rivedere in modo profondo la missione degli enti bilaterali, che possono diventare attori importanti nel lavoro che ci spetta nei prossimi mesi. La formazione, l'innovazione e la ricerca sono gli assi portanti di un rinnovato lavoro congiunto tra associazioni datoriali e sindacati. Legacoop Produzione e Servizi, oltre a continuare la difesa e la promozione delle cooperative di lavoro, lavorerà per costruire un nuovo patto tra gli attori della rappresentanza di questo settore, soltanto l'unità può portare il settore a raggiungere nuovi traguardi. Per noi, che rappresentiamo imprese in cui i lavoratori sono anche i proprietari, la sfida è duplice: difendere e valorizzare il settore delle pulizie, significa difendere il lavoro di migliaia di lavoratori."

L'igiene a portata di mano

Hygiene always at hand



**Prodotti certificati, professionali,
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,
ideal for the hygiene of all environments,
public and private.*

Pronti all'uso / Ready to use

Superfici / Surfaces

Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen

Pavimenti / Floors

Disinfettanti / Disinfectants

Lavanderia / Laundry

Naturali / Naturals



Borman Italiana srl

via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096
info@borman.it www.borman.it